

R
·
U
·
E
·



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE
e MARE



REGOLAMENTO URBANISTICO INTERCOMUNALE

Ai sensi dell'art.13 della L.R. 20/2000
(art. 48 commi 1,4 e 5 L.R. 24 marzo 2000, n 20)

VAS del RUE

Elaborato

E



RESPONSABILE E COORDINATORE DEL PIANO

Eva Cerri - Responsabile Ufficio unico di Piano dell'UNIONE RUBICONE e MARE

REFERENTI DEI SETTORI TECNICI COMUNALI:

Ermes Battistini;
Alice Pasini;
Pierpaolo Meluzzi;
Giovanni Ravagli.

GRUPPO DI LAVORO PSC:

Alessandro Angelini - Barbara Benedetti - Sabina Bevitori - Barbara Casadei - Angela Cotta - Elena De Cecco - Elena Docci - Michele Galassi - Chiara Gardini - Marica Gattamorta - Agnese Latini - Maria Lazzarini - Lella Lelli - Davide Lupini - Paola Molari - Giovanni Muccioli - Melvin Piro - Giovanmatteo Raggi - Simona Roccoli - Catia Salvatori - Sabrina Sarti - Gabriele Venzi - Gilberto Versari.

APPORTI SPECIALISTICI:

SERVIZI COMUNALI

Anagrafe - Attivita' economiche - Cultura - Edilizia privata - Lavori pubblici - Polizia municipale - Ragioneria - Scolastici - Sociali - Turismo

ENTI E SOCIETA' DI SERVIZI:

ANAS - ACI - Archivio di Stato Forli'-Cesena - Agenzia del Territorio Forli'-Cesena - ARPA - ATR di Forli'-Cesena e Rimini - Autorita' di Bacino dei Fiumi Romagnoli, Marecchia-Conca - AUSL - CCIAA di Forli'-Cesena Autostrade per l'Italia - CER - Consorzi di Bonifica della Romagna Occidentale, Romagna Centrale, Savio-Rubicone - ENEL - FF.SS. - HERA di Forli'-Cesena - Provincia di Forli'-Cesena - Regione Emilia Romagna - Romagna Acque - Servizi Tecnici di Bacino - SNAM - Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forli'-Cesena, Rimini - TERNA.

Valutazione Ambientale Strategica

Riferimenti normativi

Il **Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4**, recante "*Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale*", **entrato in vigore il 13 febbraio 2008**, ha introdotto rilevanti e numerose innovazioni rispetto al testo della Parte Seconda del Decreto n. 152/06.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, costituisce recepimento della Direttiva 2001/42/CE in materia di "Valutazione Ambientale di determinati piani e programmi", nonché completo recepimento della Direttiva 85/337/CEE, come modificata dalle Direttive 97/11/CE e 2003/35/CE in materia di "Valutazione di impatto ambientale di determinati progetti".

In particolare l'art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente.

L'entrata in vigore di tali disposizioni ha avuto alcune conseguenze molto rilevanti sull'azione amministrativa soprattutto, in materia di VAS e VIA, della Regione e degli Enti Locali dell'Emilia-Romagna.

Per definire l'ambito di applicazione delle modifiche apportate dal Decreto legislativo n. 4/2008 va esaminato il comma 1 dell'art. 35 del Decreto, nel quale si stabilisce innanzitutto che dal 13 febbraio 2008 decorre un periodo di 12 mesi, entro il quale le Regioni provvedono ad adeguare la propria normativa alle disposizioni del Decreto. In caso di mancata approvazione delle Leggi regionali di adeguamento al Decreto trovano "*diretta applicazione le disposizioni*" del Decreto, "*ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili*".

Nel corso di tale periodo, sempre secondo il comma 1 dell'art. 35 del Decreto, le Regioni continuano a dare applicazione alle vigenti disposizioni regionali in materia di VAS e di VIA.

In particolare per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e programmi la regione Emilia-Romagna non è dotata di una normativa organica, bensì di un sistema di disposizioni della L.R. n. 20/2000, che attengono alla valutazione degli effetti ambientali dei piani territoriali ed urbanistici, ed in particolare le norme relative alla predisposizione del documento di ValSAT, alla consultazione del pubblico e dei soggetti che svolgono funzioni di governo del territorio, tra cui sono annoverati anche i soggetti competenti in materia ambientale (articoli 5, 14, 27, 32 e 40 della L.R. n. 20/2000, come specificati dalla delibera del Consiglio regionale n. 173 del 2001 "*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione*") e le successive modifiche introdotte dalla L.R. n. 6/2009 all'art. 5 della L.R. n. 20/2000).

Pertanto, fino all'approvazione della normativa regionale di recepimento del Decreto, si dovrà procedere, in attuazione del comma 1 dell'art. 35 del decreto stesso, all'integrazione delle disposizioni della L.R. n. 20/2000 (come modificata dalla L.R. n. 6/2009) con gli ulteriori adempimenti e fasi procedurali previsti dal Decreto.

A tale proposito la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare esplicativa del 12 novembre 2008 in merito a "Prime indicazioni all'entrata in vigore del D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152" in cui ha provveduto a fornire chiarimenti in merito alle procedure di VAS e VALSAT correlate agli strumenti di pianificazione urbanistica redatti adottati e approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In tale documento è specificato che quanto alla VAS si ribadisce la necessità di continuare a dare applicazione alle procedure di valutazione avviate in precedenza, integrandole, per renderle compatibili con il medesimo decreto legislativo, con gli adempimenti e con le fasi procedurali stabiliti dallo stesso.

Inoltre la Regione Emilia-Romagna al fine di supportare questa prima fase di applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei piani e programmi, ha emanato la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "*Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", il cui Titolo I provvede all'individuazione dell'autorità competente per i piani regionali e degli enti locali e contiene indicazioni in merito all'integrazione della disciplina regionale previgente con le previsioni del Decreto, con particolare riguardo ai procedimenti in corso.

In seguito al recepimento della legge del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Delrio, la regione Emilia-Romagna emana la legge 13/2015, la riforma istituzionale impone di intervenire nuovamente in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA.

Alla luce di tali nuove normative e successivi recepimenti regionali, si sottolinea che:

- in riferimento agli adempimenti previsti al Dlgs 4/2008 così come indicato dalla circolare esplicativa della RER del 12/11/08, per il principio di non duplicazione di cui agli artt. 11 c4 e 13 c4, la ValSAT è unica ed è definita attraverso gli elaborati D.1, D.2 e D.3 del PSC;
- considerato, in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, che Il RUE in oggetto è sottoposto a Verifica Ambientale Strategica, si ritiene che questa sia da riferirsi ai contenuti degli elaborati D.1, D.2 e D.3 del PSC.

Si ritiene pertanto che gli elaborati di ValSAT D.1, D.2 e D.3 si configurano come Rapporto preliminare a VAS del RUE ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 152/2006 così come modificato dal Dlgs. 4/2008.